

Salvatore Colazzo (a cura di)

---

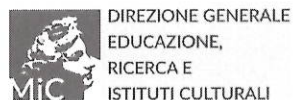
**VALORIZZARE  
IL PATRIMONIO CULTURALE  
IMMATERIALE**

*Per Paolo Emilio Stasi, pittore e  
paleontologo nel centenario della morte*



**ARMANDO  
EDITORE**

ISBN: 979-12-5984-324-1  
Tutti i diritti riservati – All rights reserved  
Copyright © 2023 Armando Armando s.r.l.  
Via Leon Pancaldo 26, Roma.  
www.armandoeditore.it  
segreteria@armando.it – 06/5894525



Questa pubblicazione, promossa da Ets Fabbricare Armonie OdV, gode del finanziamento del Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali – Servizio II – Istituti Culturali

## Indice

<b>Introduzione</b>	7
SALVATORE COLAZZO	
<b>PARTE PRIMA</b>	11
<b>EDUCARE CON E AL PATRIMONIO CULTURALE</b>	
<b>Intellettuali distratti</b>	13
ROBERTO MARAGLIANO	
<b><i>Ereditare il futuro. Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale in prospettiva lifelong learning</i></b>	21
GIOVANNA BINO	
<b>Un approccio socioculturale alla “pedagogia del patrimonio culturale”: implicazioni in educazione</b>	37
DEMETRIO RIA	
<b>Il paesaggio come risorsa educativa per lo sviluppo di comunità</b>	50
ADA MANFREDA	
<b>PARTE SECONDA</b>	59
<b>SULLA FIGURA DI PAOLO EMILIO STASI</b>	
<b>Paesaggio, identità, pittura.</b>	61
<b>Alcune considerazioni sul paesaggismo salentino</b>	
ANTONIO BONATESTA	
<b>Paolo Emilio Stasi: pittore paesaggista, maestro di disegno, paleontologo e collezionista</b>	89
ANTONELLA LIPPO	

**Intorno alla notizia della morte di Paolo Emilio Stasi** 98  
PAOLO AGOSTINO VETRUGNO

PARTE TERZA 113  
IL RACCONTO

**Pittore sono e paleontologo divento** 115  
SALVATORE COLAZZO

## **Introduzione**

SALVATORE COLAZZO

Il presente volume nasce dal desiderio di far conoscere in un contesto nazionale la figura di un intellettuale salentino probabilmente ignoto ai più, che tuttavia avrebbe meritato migliore attenzione critica, se non altro per essere stato l'artefice di una delle più importanti scoperte della paleontologia italiana: Grotta Romanelli, una preziosa stazione preistorica. Parliamo di Paolo Emilio Stasi (1840-1922), che, dopo una prima fase della vita dedicata alla pittura, si applicò con molta determinazione alla paleontologia, con eccellenti risultati. Oggi Grotta Romanelli è al centro dell'attenzione dei ricercatori, con studi condotti dall'Università "La Sapienza" di Roma, dall'Università di Torino, dall'Università di Milano e dal CNR. Gli ultimi scavi hanno consentito di retrodatare i livelli basali del deposito di grotta rispetto a quanto attestato da Stasi a circa 350mila anni fa<sup>1</sup>.

Il testo è il risultato di una riflessione successiva ad un Convegno organizzato nel settembre del 2022 a Spongano (Lecce), la città natale di Stasi - durante la giornata inaugurale della XI edizione della *Summer School di Arti Performative e Community Care*.

Il Convegno faceva seguito ad una precedente ricerca in cui la figura di Stasi fu iscritta nella cornice dei pittori paesaggisti del Salento sud-orientale fra Otto e Novecento. Di tale ricerca e dei suoi esiti parla ampiamente nel nostro volume Ada Manfreda, che la coordinò, curando il volume di resoconto<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. Pieruccini, P., Forti, L., Mecozzi, B. et al., *Stratigraphic reassessment of Grotta Romanelli sheds light on Middle-Late Pleistocene palaeoenvironments and human settling in the Mediterranean*, «Scientific Reports Nature» n. 12, 2022, <https://doi.org/10.1038/s41598-022-16906-9>.

<sup>2</sup> Cfr. A. Manfreda (a cura di), *Idrusa. Formare lo sguardo, Pensa multimedia*, Lecce, 2019.